

I RAGAZZI DI BERNARDINI ACCUSANO LA STANCHEZZA E LE ASSENZE DI SEGATO, MONTUORI E PRINI

L'Atalanta piega a Firenze i viola in netto declino (1-0)

La rete decisiva è stata segnata da Mion il quale ha realizzato anche un altro goal annullato per fuorigioco - Fuori fase anche i terzini fiorentini

La militare italiana batte il Viterbo (8-0)



VITERBO, 19. — Prima della partenza per la Grecia, la nazionale milita di Viterbo ha sostenuto oggi a Viterbo un allenamento contro la squadra locale milita nel campionato di promozione. La rappresentativa militare ha vinto con un netto 8-0. I gol sono stati realizzati da: Pivarelli (2), Bazzani (2), Bazzani (2), Bazzani (2), Bazzani (2), Bazzani (2), Bazzani (2), Bazzani (2).

(Dalla nostra redazione)

FIROENTINA: Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Pini; Julinho, Carpanesi, Virgili, Gratton, Bizzari. ATALANTA: Boccardi; Cattozzo, Corsini; Janich, Gustafsson Angeleri; Lenuzza, Annovazzi, Mion, Borsani, Longoni. ARBITRO: Signor Moriconi di Roma. MARCATORE: Al 7' del primo tempo, Mion.

la, si può comprendere anche la scarsa prova dello scudetto Pini, parzialmente una palla di fuile. Ma non è tutto: Cervato, Chiappella e Sarti, con una babilonia del genere, dopo aver sceso per alcuni minuti, venivano respinti nel portico degli errori, ed anche loro, alla distanza, dovevano cedere.

Chi fra tutti si è dato da fare sono le al Julinho e Bizzari. Ma purtroppo i due erano marcati a vista e quindi niente da fare. Che dire degli atalantini? I ragazzi di Rigotti, coscienti delle proprie forze e del pericolo di retrocedere, con un gioco basato sulla corsa, continuano dietro alla palla, sono riusciti a buggerare i più titolati avversari. I nerazzurri hanno avuto un'ottima partita con Gustafsson, ha ripartito una leggera lussazione alla spalla sinistra. La neozala "nazionale", palla al piede, quanto sulla linea di fondo, lancia indietro verso l'acrobatica parata. Al 10' Annovazzi, appreso da Virgili, lancia una palla verso il portiere, che si è mosso, ma il pallone è andato in rete.

L'errore di Magnini

I tre piccoli della squadra di calcio, in un'azione stonata, riescono a dribblare i diretti avversari nazionali: peccato però che nessuno di loro, eccezion fatta per Mion, che ha segnato due reti (una delle quali annullata per fuorigioco) non sia mai riuscito a tirare in rete. Magnini, che ha segnato una rete, è scaturito da un errore di Magnini, l'Atalanta ha chiamato tutti indietro, l'errore di Magnini è stato quello di non aver fatto il fuorigioco, la Fiorentina, colpita nell'ordine delle bordate dei fischisti dello scudetto, ha fatto un errore di area, ma non è riuscito a tirare in rete. Magnini, che ha segnato una rete, è scaturito da un errore di Magnini, l'Atalanta ha chiamato tutti indietro, l'errore di Magnini è stato quello di non aver fatto il fuorigioco, la Fiorentina, colpita nell'ordine delle bordate dei fischisti dello scudetto, ha fatto un errore di area, ma non è riuscito a tirare in rete.

L'errore di Magnini

Cervato, riprende Virgili, ma il tiro di quest'ultimo finisce a lato. In questa azione, Bizzari deve uscire per alcuni minuti: l'ala nel cadere si è lussato la mano sinistra. Al 14' Bizzari crolla una palla al centro: Virgili raccoglie e tira a lato. Un minuto dopo, si azione che parte da Pini, la palla arriva a Carpanesi e da questi a Virgili, che lancia una palla verso il portiere. Al 16', dopo che la palla è stata giocata da Magnini, Julinho Carpanesi, appreso da Virgili, lancia una palla verso il portiere, che si è mosso, ma il pallone è andato in rete.



ATALANTA-VIOFIORENTINA 1-0 - Battuta dal goal di Mion per le inertezze della squadra viola ha tentato inutilmente di rimontare lo svantaggio: Gustafsson e compagni hanno eretto una barriera insormontabile a difesa della rete di Boccardi. E quelle rarissime volte che gli atalantini viola sono riusciti a filtrare nell'area di rigore avversaria hanno saputo banalmente l'occasione. Ecco appunto VIRGILI che solo davanti al portiere bergamasco non trova di meglio che calciare a lato.

GUIDATI DA LIEBHOLM I ROSSONERI VENGONO FUORI ALLA DISTANZA

Il Milan rimonta due reti ai "granata", torinesi (2-2)

Hanno segnato nell'ordine Arce, Jeppson, Farina e Bean - Manifestazioni di gioia dei tifosi per lo scampato pericolo della fusione con la Juventus

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 19. — Nella partita della scampata fusione, Torino e Milan hanno chiuso alla pari. Due gol per parte. Il Milan è matematicamente campione d'Italia, il Torino ha mantenuto il suo titolo di campione di Torino. Rigato aveva fischettato per la ultima volta, i giocatori del Torino in maglia bianca uscivano stremati e a testa china, mentre il Milan andava a schierarsi al centro del campo per salutare il pubblico. Questo, allora, lo ha subissato per qualche istante di fischio, poi la massa ha cantato e si è messa ad applaudire, rapidamente rinvigita.

(Dalla nostra redazione)

TORINO: Rigamonti, Grava, Cuccella; Grosso, Ganzer, Fogli; Armano, Jeppson, Ricagni, Arce, Bertolini. MILAN: Buffon, Maldini, Zagatti; Liedholm, Zannier, Bernardini, Bredas, Bean, Fontana, Mariani. ARBITRO: Rigato di Mestre. MARCATORE: Nel secondo tempo: al 15' Arce (T.), al 32' Jeppson (T.), al 31' Farina (M.), al 42' Bean (M). SPETTATORI: circa 35 mila.

questi spara alto: un minuto dopo Jeppson crolla spostato all'alto, il pallone fila fra varie gambe e finisce a Bertolini, ma Maldini fa in tempo a salvarlo in corner. Il Torino aruffando un po' tenta il colpo di sorpresa e al 25' vi gioca vicinissimo. Bertolini scende rapidissimo, si succhia Zagatti, tira e il pallone passa ad una spanna dalla testa di Armano, libero, in un istante, il pallone è di Mariani. Ma Armano sorpreso lascia fuggire l'occasione. Al 35' altro momento critico per la difesa milanista: Jeppson condiziona violentemente un palo e la palla rimbalzando finisce nelle braccia di Buffon uscito. Al 40' su corner un tiro di Jeppson ravvicinatissimo trova per caso le braccia del "pipelot" milanese. E così finisce il primo tempo, in bianco, con un Torino più arrabbiato e insistente, ma con una prima linea che non riesce a penetrare in campo. In questa prima fase il Torino è stato più spesso all'attacco senza riuscire a penetrare in campo. In questa prima fase il Torino è stato più spesso all'attacco senza riuscire a penetrare in campo.

CALCIO INTERNAZIONALE

R.D.T.-Galles 2-1. HELSINKI, 19. — La nazionale di calcio galles è stata oggi sconfitta per due reti ad una dalla rappresentativa della Germania Orientale in un incontro per l'eliminazione della Coppa del Mondo. L'unico goal per il Galles è stato segnato da Mel Charles al 16' del secondo tempo.

Inghilterra-Fire 1-1

DUBLINO, 19. — L'Inghilterra ha battuto oggi la Fire 1-1. Il primo tempo è stato chiuso con il punteggio di 1-0.

Scozia-Svizzera 2-1

BASILEA, 19. — La nazionale di calcio scozzese ha vinto una serie ipotetica per il campionato del mondo battendo la nazionale elvetica per 2-1.

Turchia-Polonia 1-0

VARSAVIA, 19. — Alla presenza di 10 mila spettatori la Turchia ha battuto oggi la Polonia 1-0. Il primo tempo si era pure chiuso con il punteggio di 1-0.

Jugoslavia B 1 Cecoslovacchia B 0

PRAGA, 19. — La nazionale B ceca della Jugoslavia ha battuto oggi la Cecoslovacchia alla presenza di 25 mila spettatori.

Bulgaria B 2 Inghilterra Jr. 1

SOFIA, 19. — La squadra di calcio della Bulgaria B ha battuto oggi l'Inghilterra Jr. 2-1. Il primo tempo è stato chiuso con il punteggio di 1-0.

DI MISURA VITTORIOSA LA SAMPDORIA (1-0)

La Sampdoria ha vinto la partita contro il Bologna per 1-0. Il gol è stato segnato da Conti al 15' del primo tempo.

Il Napoli battuto a Marassi da un goal ad 1' dalla fine

La unica rete è stata segnata da Conti - In precedenza la traversa aveva respinto un rigore calciato da Oewirk

(Dalla nostra redazione)

SAMPDORIA: Bardelli; Farina, Agostinelli; Marocchi, Bernasconi, Vieni; Conti, Oewirk, Firmani, Tortul, Giordano. NAPOLI: Bugatti; Comacchi, Del Bene; Morini, Francini, Posio; Molinari, Ciccarelli, Viniolo, Pesaola, Bruschi. MARCATORE: Conti al 4' del primo tempo. ARBITRO: Mori di Cremona.

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 19. — Con una rete messa a segno da Conti quasi allo scadere dell'incontro (89'), la Sampdoria si è aggiudicata la vittoria su un Napoli per niente brillante, ma battagliero e vigoroso come se il nulla di fatto a «Marassi» rappresentasse per lui la salvezza o lo scudetto. Insomma era chiaro che non volevano perdere l'incontro. La disperazione di Bugatti, poi, al gol di Conti che consegnava la vittoria alla Sampdoria, ha raggiunto toni quasi drammatici, col bravo portiere che

(Dalla nostra redazione)

si rotolava per terra e si batteva la testa come se tutta quella scena servisse a qualcosa. Era nervoso, oggi, Bugatti. Sapeva che in tribunale c'era Marmo a guardarlo e voleva strafare. Ha effettivamente compiuto delle ottime parate: ha fermato alcune fuiliate a fil di palo che sembravano impensabili. Però ha sbagliato nelle scelte plateali che forse fanno presa sull'apattonato pubblico partenopeo, ma che a Genova lasciano il tempo che trovano, o tutt'al più, come è accaduto, attirano le beffe ed i fischi della folla. Quando l'arbitro Mori ha decretato un rigore a favore della Sampdoria, per un atterramento in area di Giordano, l'ala sinistra esordiente in serie «A» della Sampdoria, Bugatti se ne è andato. Ed hanno dovuto intervenire i dirigenti del Napoli per farlo tornare fra i pali. Il rigore, battuto da Oewirk, è finito poi contro la traversa e la porta di Bugatti è rimasta così momentaneamente vergine.

(Dalla nostra redazione)

E' stato il momento più emozionante dell'incontro. Il resto è passato sotto silenzio, nella mediocrità generale, in un incontro scialbe e privo di interesse alcuno. Si è salvato Bugatti, autore, ripetiamo, di bellissimi interventi e si è salvato Tortul, attivissimo e preciso. Spettacolare ed appassionante è stato il duello Bernasconi-Viniolo. La cosa più bella, l'unica, dell'incontro. Ha trionfato Bernasconi. Incerto all'inizio davanti ad un atleta esplosivo come Viniolo, è mobilissimo, insidioso, scattante, evidentemente desideroso di siglare almeno una rete. Bernasconi è emerso alla distanza, ha acquistato fiducia, ha lottato strenuamente ed ha vinto. Ha vinto alla maniera forte, da grande campione. Non val la pena di fare cenni di cronaca. L'incon-

(Dalla nostra redazione)

patto e rinunciatari sono apparsi i locali, proprio contro una squadra in lotta per la retrocessione. Naturalmente la partita non ha avuto storia se si eccettuano le tre reti segnate. La Spal è andata in vantaggio al 27' su rigore concesso per atterramento di novelli in area che Sandelli ha trasformato. Al 40' ha pareggiato il Genoa con un tiro in corsa di Dal Monte, lanciato da Frizzi. Ancora Dal Monte, al 29' della ripresa, ha segnato il secondo goal. Vittoria su allungo in profondità di Rossi. Vana l'uscita di Romano sull'attaccante genovese rimasto completamente libero. Delle due squadre gli unici che meritino una segnalazione sono Novelli e Abbade.

SERIE A

I risultati	
Atalanta-Florentina	1-0
Lazio-Inter	1-0
Lanerossi-Bologna	2-1
Milano-Triestina	1-1
Jugoslavia-Roma	3-2
Sampdoria-Napoli	1-0
Genoa-Spal	2-1
Torino-Milan	2-2
Udinese-Padova	0-0
La classifica	
Milan	31 20 6 51 35 46
Florentina	21 15 8 49 35 38
Lazio	31 13 11 7 42 34 37
Udinese	31 13 6 11 52 31 31
Inter	31 10 13 8 44 39 33
Sampd.	31 10 11 10 49 39 31
Roma	31 10 9 12 45 29
Torino	31 10 7 12 39 38 31
Jugoslavia	31 10 12 17 47 30
Spal	31 9 14 14 37 45 30
Bologna	31 9 11 14 41 29
Genoa	31 9 12 22 40 25
Napoli	31 9 12 34 38 29
Padova	31 7 14 10 29 36 28
Triestina	31 8 11 28 27 27
Genoa	31 8 10 33 34 26
Atalanta	31 7 15 29 42 25
Florentina	31 7 8 29 42 22

SERIE B

I risultati	
Barri-Alessandria	0-0
Como-Marzotto	3-1
Venezia-Lignano	1-0
Milano-Triestina	1-0
Modena-Cagliari	1-0
Parma-Pro Patria	2-2
Simmenthal-Catania	2-1
Sambenedettese-Taranto	1-0
Verona-Brescia	1-0
La classifica	
Verona	31 16 8 7 43 27 40
Catania	31 16 6 9 47 27 38
Brescia	31 14 9 8 46 34 37
Alessandria	31 16 5 10 34 27 37
Venezia	31 13 10 8 42 27 36
Cagliari	31 10 9 12 37 29 35
Como	31 9 13 35 35 33
Marzotto	31 10 12 9 36 36 32
Carosio	31 12 6 13 42 40 30
Reggina	31 11 7 13 28 26 29
Milano	31 10 7 13 42 29
Livorno	31 10 8 13 33 28
Sanrem	31 10 8 13 34 28
Carosio	31 9 13 32 40 27
Catanz.	31 9 13 33 28 27
Frosin	31 8 12 36 40 25
Siracusa	31 9 11 13 24 25
Molfetta	31 8 5 18 34 29 21

SERIE C

I risultati	
Biellesse-Treviso	1-1
Carosara-Reggiana	2-0
Cremone-Sanremese	1-1
Livorno-Molfetta	2-2
Pavia-Regina	2-1
Salermitana-Siena	4-1
Siracusa-Catanzaro	1-0
Prato-Vigevano	4-3
La classifica	
Prato	31 18 10 3 47 16 16
Carosara	31 13 13 4 39 22 39
Sanrem	31 15 8 8 39 26 38
Cremone	31 13 9 9 35 30 33
Reggiana	31 12 10 9 33 27 31
Molfetta	31 12 8 11 32 27 31
Pavia	31 11 9 12 31 23
Biellesse	31 11 9 11 37 31 31
Carosio	31 12 6 13 42 40 30
Reggina	31 11 7 13 28 26 29
Milano	31 10 7 13 42 29
Livorno	31 10 8 13 33 28
Sanrem	31 10 8 13 34 28
Carosio	31 9 13 32 40 27
Catanz.	31 9 13 33 28 27
Frosin	31 8 12 36 40 25
Siracusa	31 9 11 13 24 25
Molfetta	31 8 5 18 34 29 21

CON DUE GOAL DI DALMONTE

Il Genoa vittorioso a Ferrara per 2 a 1

SPAL: Romano; Delfrati; Lucchi; Villa; Costantini. DAL MONTE: Sandelli, Dido, Broccini, Di Giacomo, Novelli. GENOA: Franchi; Beattini; Monardi; Vieni; Carlini; De Angelis; Dal Monte; Abbade; De Rossi; Leon, Frizzi. ARBITRO: Bonetto di Torino. RETI: Nel primo tempo al 27' Sandelli su rigore; al 40' Dal Monte; nella ripresa al 29' Dal Monte.

CON UN RISULTATO DI STRETTA MISURA (2-1)

Il Lanerossi s'impone ai rossoblù del Bologna

LANEROSSE VICENZA: Sentimenti IV. Giacomini, De Vincenzi; David; Lancioni; Manente; Valentini; Lojano; Campana; Aronsson; Savoini. BOLOGNA: Giorelli. Rota; Ballac; Bonifazi; Greco; Pillon; Ceccatelli; Pagan, Bonifazi; Randon; Pascenti. ARBITRO: Ferrari di Milano. RETI: Nella ripresa al 19' Manente su rigore, al 30' Bonifazi, al 31' Lojano. VICENZA, 19. — Con due gol in parte fortunosi il Lanerossi Vicenza si è imposto ad una Bologna ridotta a dieci uomini dopo appena 17 minuti di gioco per un grave infortunio occorso a Randan, il quale è stato

PIEGATA LA TRIESTINA ALLA «FAVORITA»

Con due goal di Vernazza vince il Palermo (2-1)

Gli ospiti sono riusciti ad accorciare le distanze nel finale con un rigore di Olivieri

TRIESTINA: Bandinì, Belloni, Brunazzi, Petagna, Ferraro, Tullisi, Olivieri, Skoke, Cuzzaniga, Mazzer, Petris. PALERMO: Angelini, Griffl, Bettoli, Benedetti, Mialle, Zampellini, Vernazza, Biagini, Maselli, Busnelli, Sandri. ARBITRO: signor Liverati di Torino. RETI: nel primo tempo al 18' Vernazza; nella ripresa al 11' Vernazza, al 27' su rigore Olivieri.

(Dalla nostra corrispondente)

PALERMO, 19. — Con due botte di Vernazza segnate una per tempo il Palermo ha liquidato la Triestina lasciando però subito dopo l'iniziativa agli ospiti i quali ne hanno approfittato per recuperare le distanze con un rigore concesso forse con troppa generosità dall'arbitro Liverati e realizzato da Olivieri. Ne è venuto quindi fuori un finale piuttosto infuocato con gli albardatai protesi alla ricerca di un pareggio che obiettivamente non avrebbe reso giustizia ai padroni di casa.

Una brutta partita a conti fatti, privo di spunti tecnici e giocata all'insanguina della mediocrità; da entrambe le squadre: difficile sarebbe stato per chi non avesse conosciuto le posizioni in classifica, stabilire quale delle due compagnie è sull'orlo della retrocessione. Gli ospiti sono stati comunque su un piano nettamente inferiore al nostro: intanto hanno adottato la solita tattica di copertura con Belloni libero e Skoke arretrato su Sandri, tattica che non hanno abbandonato nemmeno dopo aver subito la prima rete ma soltanto quando il risultato è apparso irrimediabilmente compromesso per la seconda segnatura di Vernazza. Si sono visti allora le molte lacune della squadra albardata che soltanto la impresione e la frettolosità degli avanti siciliani hanno salvata da un più gravoso passivo.

Il Palermo ha disputato una partita di ordinaria amministrazione senza meno e ha vissuto delle prodighe di Vernazza in grande giornata. La cronaca dell'incontro è abbastanza povera. Si gioca sotto il sole e con un vento che spazza il campo. Il Palermo ce l'ha contrario, comunque è il primo ad impegnare Bandinì con un tiro corto di Vernazza. All'8' Zampellini a grande falce attraverso il campo, nessuno si fa sotto, tira a rete ma sbaglia. Al 12' una pericolosa azione Sandri-Vernazza: il tiro dell'ala sinistra è deviato da Brunazzi in angolo.

Bisogna aspettare il 17' per vedere in azione gli ospiti: Olivieri riceve un passaggio da Petris ma solo, davanti ad Angelini tira alle stelle. Un minuto dopo la prima rete una rimessa laterale di Bonifazi è controllata di testa da Maselli che dà a Vernazza: giravolta dell'argentino e tiro fortissimo imparabile al volo: 1 a 0. Al 22' il Palermo per poco non aumenta il vantaggio: un «buco» di Ferraro lascia libero Vernazza che in corsa tira fortissimo, ma il pallone non trattiene e la palla rotola verso la rete ma è fermata in extremis da Brunazzi. Al 32' Vernazza e Maselli scendono in corsa: un preciso passaggio al centro è sciupato da Sandri che sbaglia platealmente.

Nulla di notevole fino alla fine del primo tempo tra una pericolosa fuga in area di Petagna che Angelini respinge a mani aperte. Nella ripresa il Palermo parte di gran carriera col vento in favore, ottiene un angolo al 2', sbaglia due facili occasioni con Sandri al 4' e al 5' e infine all'11' raccoglie il frutto della propria pericolosità: un tiro di Brunazzi è scoccato al centro dove è Vernazza. Di testa l'argentino batte irrimediabilmente il bravo Bandinì.

Sul 2 a 0 la Triestina abbandona il catenaccio e si fa sotto mentre il Palermo tira i remi in barca e lascia fare. Al 27' però Vernazza è interrotto fallosamente da Zampellini. Liverati nonostante le proteste dei siciliani i quali invocano il precedente fuorigioco dell'intermo albardata ordina il rigore. Calcia Olivieri e la palla si insacca in rete. Il finale degli ospiti è rabbioso e Ferraro passa a guidare l'attacco, ma il Palermo regge e controlla gli ospiti.

ALDO COSTA